

Siracusa. Incidente in via dell'Olimpiade, auto si ribalta al centro della sede stradale

Per cause ancora al vaglio della Polizia Municipale di Siracusa, una vettura si è ribaltata questa mattina in via dell'Olimpiade. L'auto, probabilmente dopo aver sbandato, si è ritrovata capottata al centro della sede stradale. L'incidente è avvenuto attorno alle 7 del mattino. Sul posto, oltre alla Municipale, l'ambulanza del 118. Tanta paura ma conseguenze fortunatamente limitate per chi si trovava all'interno del mezzo.

Nella centrale zona del capoluogo il traffico ha subito un forte rallentamento, tra largo Dicone e via Tucidite, fino a quando l'auto non è stata rimossa.

Un qualche ruolo nell'incidente autonomo potrebbe averlo avuto l'asfalto reso scivoloso dalla pioggerellina del mattino. Le altre cause sono al vaglio degli investigatori.

Coronavirus, il bollettino: 1.439 nuovi positivi in Sicilia, +192 in provincia di Siracusa

Sono 1.439 i nuovi positivi al covid in Sicilia, a fronte di 44.527 tamponi processati nelle ultime 24 ore.

Lieve incremento dei ricoveri ordinari negli ospedali siciliani, mentre le terapie intensive fanno registrare un -4. I guariti sono 431. Registrati anche 35 decessi.

In provincia di Siracusa ancora una giornata con numeri alti: sono 192 i nuovi contagiati nelle ultime 24 ore. Avola e Noto restano le cittadine più colpite.

Questi i casi nelle altre province: Catania 443, Palermo 388, Messina 245, Caltanissetta 59, Ragusa 53, Trapani 44, Agrigento 22, Enna 5.

I dati sono contenuti nel bollettino del Ministero della Salute.

Screening per le scuole, eseguiti 7.234 tamponi in provincia: 47 positivi

Si è conclusa con 7.234 tamponi rapidi eseguiti dall'Asp di Siracusa lo screening per alunni e personale scolastico delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Coinvolti tutti i comuni della provincia nell'iniziativa dell'assessorato regionale della Salute, per un monitoraggio dell'andamento della diffusione del contagio da covid-19, al fine di valutare l'opportunità di riapertura degli istituti scolastici.

Personale del Gruppo Covid dell'Asp di Siracusa e dei Distretti sanitari di Lentini e Noto ha allestito, grazie alla collaborazione dei sindaci, dei dirigenti scolastici, della Marina militare di Augusta, con l'ausilio della Protezione civile, della Croce Rossa Italiana e dei Comandi dei Vigili urbani, sedici postazioni con il metodo del drive in dal 15 al 17 gennaio 2021 interessando tutti e 21 comuni della provincia di Siracusa. Su 7.234 tamponi rapidi eseguiti sono risultati

complessivamente 47 positivi che sono stati sottoposti a tampone molecolare per la conferma.

Nel dettaglio, a Siracusa sono stati eseguiti 1529 tamponi rapidi di cui 6 sono risultati positivi; ad Avola 409 di cui 4 positivi; a Lentini 355 di cui 2 positivi; ad Augusta 202 di cui 3 positivi; a Floridia 580 tamponi tutti negativi; tutti negativi anche i 307 tamponi eseguiti a Sortino così come i 95 tamponi eseguiti a Portopalo, negativi i 311 eseguiti a Canicattini, gli 850 eseguiti a Pachino e i 177 eseguiti a Palazzolo alla cui postazione hanno afferrito anche i comuni della zona montana; a Rosolini 1 positivo su 563 tamponi rapidi eseguiti; a Carlentini 338 di cui 5 positivi; a Noto 272 tamponi di cui 2 positivi. Infine, a Priolo Gargallo sono stati eseguiti 400 tamponi di cui 4 positivi, a Villasmundo 166 tamponi di cui 1 positivo; a Francofonte 680 tamponi eseguiti di cui 19 positivi.

Tre giornate intense di impegno per il personale del Gruppo Covid e dei Distretti sanitari dell'Azienda, che il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, ringrazia sentitamente così come esprime gratitudine a tutti i sindaci, ai dirigenti scolastici, alla Marina Militare e a quanti hanno collaborato per il buon esito dell'iniziativa mentre è proseguita tra l'altro senza sosta l'attività dei drive in permanenti di Siracusa, Augusta, Noto e Lentini per l'esecuzione dei tamponi molecolari ai positivi e dei rapidi ai contatti e a coloro che sono rientrati da fuori Regione e la somministrazione dei vaccini nelle Case di Riposo ed Rsa della provincia di Siracusa.

Braccianti stagionali, posto per 100 nel villaggio accoglienza. E gli altri?

“Non stiamo facendo alcun favore ai braccianti stagionali. La nascita del villaggio dell'accoglienza è un atto dovuto, da paese civile”. L'assessore Rita Gentile non si scompone davanti alle critiche. Con voce calma spiega che queste persone “non vengono a bighellonare ma rispondono a una necessità di manodopera nei nostri campi e delle nostre aziende”.

Certo, il villaggio che sta nascendo a Cassibile dopo l'accordo con la Prefettura di Siracusa non farà sparire la ormai famosa baraccopoli. “Vorremmo riuscire ad ospitare almeno 100 persone”, dice Rita Gentile. Ma il numero di braccianti stranieri, in massima parte extracomunitari, è decisamente maggiore. Con il rischio che chi rimane fuori troverà alloggio di fortuna nei terreni vicini. “Ma sfatiamo il mito che siano degli irregolari. La stragrande maggioranza è in regola”, puntualizza nella nostra intervista che trovate sotto. Durante la quale sottolinea anche la necessità di nuovi strumenti di reperimento della manodopera, per evitare ogni forma di sfruttamento e caporalato da cui poi discendono anche i problemi abitativi.

Intanto tra i residenti di Cassibile inizia a serpeggiare malcontento. Non tutti gradiscono il “concentramento” dei braccianti nella piccola frazione siracusana.

Villaggio braccianti a Cassibile, il Comitato: "non concentrare flusso in un luogo"

Una petizione popolare promossa da un comitato spontaneo di residenti ed una interrogazione regionale presentata da Rossana Cannata (FdI) per dire no alla scelta del Comune di Siracusa. Non è certo privo di critiche il cammino che sta conducendo alla realizzazione del villaggio per i braccianti stagionali, per lo più stranieri.

In un continuo botta e risposta con l'amministrazione comunale, il comitato torna a fare sentire la sua voce. "Per quanto riguarda il luogo prescelto, ribadiamo quanto già indicato nella petizione e nell'interrogazione e cioè che non è un luogo adatto perché dentro il centro abitato e perché pericoloso e pieno di insidie". Lo scontro con l'assessore Rita Gentile è aperto. "Dimostra, senza timore di essere smentiti, di non conoscere i luoghi che, come detto, hanno la presenza di più vasche di raccolta che ne rappresentano un pericolo grave. Siamo e saremo sempre pronti al dialogo ed attendiamo un incontro con le istituzioni, così come richiesto, in modo da far valere anche le nostre proposte che tendono a superare un problema storicizzato ed istituzionalizzato per mera volontà politica", spiega Paolo Romano, alla guida del movimento popolare.

"Molti interessi si celano dietro questo fenomeno, dal caporalato allo sfruttamento della manodopera, al business dei falsi progetti che hanno il solo scopo di drenare denaro pubblico a danno dei cittadini residenti ed extracomunitari", la sua accusa.

"Cassibile da moltissimi anni ospita una vasta comunità di extracomunitari e persino una moschea. Tutti sono benvenuti a

Cassibile comena Fontane Bianche e ben accolti ma nel rispetto del vivere civile e delle regole”, precisa prevenendo le accuse di razzismo.

“L’assessore parla anche di alloggi delocalizzati ed anche su questo siamo d’accordo. È una delle tante soluzioni che abbiamo sempre indicato. Sarebbe la volta buona per risolvere definitivamente il problema, invece di concentrare un flusso così elevato in un’unica zona. Queste e tante altre soluzioni abbiamo segnalato ed abbiamo intenzione di portare avanti. Ma ci vuole collaborazione e buon senso”. E magari anche un incontro, lascia intendere Romano.

“Non siamo disposti ad accettare soluzioni unilaterali che danneggiano un territorio già gravemente penalizzato.

Ci auguriamo di essere ascoltati, altrimenti saremo costretti ad utilizzare tutte le azioni democratiche che sono nella disponibilità dei cittadini, non ultima anche quella di rivolgerci alle autorità giudiziarie.

Attendiamo fiduciosi”.

Siracusa. Festeggiamenti per il co-patrono San Sebastiano, aperta la nicchia. Il programma

Seppur in forma ridotta, a causa del covid, hanno preso il via i festeggiamenti in onore del copatrono di Siracusa, San Sebastiano.

La nicchia che custodisce il simulacro è stata aperta ieri, nella chiesa di Santa Lucia alla Badia. Oggi sarà distribuito il “pane di San Sebastiano”.

Lunedì e martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato il programma prevede celebrazioni alle ore 8.00 e alle 18.00. In particolare, mercoledì messa alle ore 10.30 presieduta dall'arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, con la partecipazione del Corpo della Polizia Municipale di Siracusa, Autorità civile e militari.

Domenica 24, alle ore 20.30, chiusura della nicchia che custodisce il simulacro di San Sebastiano, con diretta streaming sulla pagina facebook Comitato San Sebastiano Siracusa. Durante la giornata sarà nuovamente distribuito il "pane di San Sebastiano".

Il Simulacro resterà esposto per tutto l'ottavario, dalle ore 8.00 alle ore 19.00, alla Badia.

Zona rossa in Sicilia, è solo l'inizio. Musumeci: "pronto a prorogarla ed a chiudere la scuola"

Zona rossa per due settimane in Sicilia. Ma potrebbe essere solo l'inizio di un periodo segnato da restrizioni crescenti. Lo ha lasciato intendere il presidente della Regione, Nello Musumeci, durante la conferenza stampa di questa mattina a Catania. La Sicilia, purtroppo, ha uno dei tassi di contagio più alto in Italia. "E la zona rossa era l'unico possibile rimedio", ha spiegato il presidente. Adesso, sotto stretta osservazione finiscono i dati epidemiologici. Perché se alla data del 31 gennaio non ci dovessero essere significativi miglioramenti, "adotteremo ulteriori misure restrittive e prorogheremo la zona rossa".

Una delle prime restrizioni potrebbe riguardare la scuola. Da lunedì ripartono le lezioni in presenza per elementari e prime medie. “Ma se il dato non convincerà (al 31 gennaio, ndr) chiuderò anche le scuole elementari e la prima media”, ha anticipato Musumeci. “Allo stato attuale non sono le scuole il focolaio di infezione e però se il dato non cala, dobbiamo impedire che escano da casa bidelli, insegnanti, ragazzi”.

La linea della Regione è chiara: “tutto quello che sarà necessario fare per stabilizzare i dati, sarà fatto”. Ma il presidente della Regione ben sa che ogni provvedimento restrittivo rimane privo di efficacia pratica se non accompagnato da controlli e sanzioni. “E’ chiaro che possiamo fare mille ordinanze, ma se non vengono osservate e se nessuno controlla e sanziona non otterremo alcun risultato. Ecco perchè mi appello ai prefetti dell’Isola. C’è una chiara maggioranza che rispetta le regole però esiste anche minoranza che, per incoscienza o non so quale altro motivo, continua a disattendere le disposizioni costringendo tutti ad enormi sacrifici”.

Quanto alle critiche piovute sul suo governo per le decisioni assunte, Musumeci tira dritto. “Nessuno è mai contento. C’è sempre una fascia che, per interessi personali non conciliabili con quelli della maggioranza, si lamenta. Noi tiriamo dritto. Abbiamo il dovere di guardare alla salute di tutti”.

**Covid in provincia di
Siracusa: 2.151 positivi,**

+329 da lunedì. I dati dei singoli Comuni

La settimana che si sta chiudendo segna ancora un aumento dei contagi nella provincia di Siracusa. Da domenica scatta la zona rossa, l'obiettivo è quello di calmierare in due settimane numeri che in alcune realtà (Avola, Noto, Floridia, Carlentini, Augusta e Siracusa) ballano su cifre che meritano attenzione.

Ad Avola sono 476 gli attuali positivi, ultimo dato aggiornato a ieri. Lunedì erano 417, quindi il saldo – considerando anche i guariti – segna +59. Il tasso di prevalenza è di 153 positivi ogni 10mila abitanti, il più alto della provincia.

Tenendo questo indicatore come termine di raffronto univoco tra le cittadine siracusane, alle spalle di Avola c'è la vicina Noto. Qui i positivi attuali sono 261, lunedì erano 225. Da lunedì a venerdì quindi contagi aumentati: +41. Tasso di prevalenza pari a 108.

Ha invece tasso di prevalenza 78, il terzo della provincia, Carlentini. I positivi attuali sono 137, ad inizio settimana erano 124. A sorpresa, subito dopo c'è la piccola Buccheri: 13 positivi, tasso di prevalenza 69 con 1.889 abitanti. Subito dietro Floridia, con 140 contagiati attuali (erano 105 lunedì, ndr) e tasso di prevalenza 62.

In questa particolare graduatoria, c'è poi Lentini con 137 positivi ed indice di prevalenza 57. Priolo Gargallo ha 62 contagiati ma la prevalenza (tasso che rapporta i positivi al numero di abitanti) è salita a 53.

Melilli, con il caso della frazione Villasmundo, è salita a 64 positivi e tasso di prevalenza a 47. Precede Siracusa: il capoluogo ha tasso di prevalenza pari a 46 (46 positivi ogni 10mila abitanti). Il numero totale degli attuali contagiati è 548. Lunedì erano 506, con un incremento di 42 casi anche alla luce delle avvenute guarigioni.

Augusta ha 139 positivi e tasso di prevalenza 39. Pachino 74

positivi e prevalenza di 33. Ferla ha 7 positivi ma prevalenza di 29. Solarino ha 19 positivi e prevalenza 24. Canicattini ha 16 positivi e prevalenza 23.

Nella parte finale della graduatoria del contagio ci sono Sortino (3 positivi, prevalenza 4), Portopalo (3 positivi, prevalenza 8) mentre Buscemi e Cassaro si confermano comuni covid free.

Siracusa. Assembramenti davanti al Cup dell'ospedale Rizza: "Tutti accalcati all'ingresso"

Una situazione che preoccupa gli utenti, almeno quelli che segnalano il problema. All'ospedale Rizza, lo sportello Cup, che è anche l'ufficio in cui ci si reca per richiedere il rinnovo della tessera sanitaria, si verrebbero a creare quotidianamente significativi assembramenti davanti all'ingresso, in attesa del proprio turno. La foto scattata rappresenta una scena che, secondo la protesta di alcuni utenti, si riproporrebbe ogni giorno o quasi. I primi responsabili di questa situazione sono certamente gli utenti, che si accalcano in attesa di occuparsi della propria pratica. Altrettanto vero che evidentemente non c'è chi impedisce loro di stare a distanza così ravvicinata. Il problema viene posto, come appare chiaro, dal punto di vista delle norme anti-contagio da Covid-19. E capiterebbe anche di ritrovarsi accanto persone che non indossano correttamente le loro mascherine.

Siracusa. Tamponi all'ex Onp, in tanti restano fuori: "Difetto di comunicazione tra le scuole"

Mille 529 tamponi effettuati ieri all'ex Onp di Siracusa, destinati alla popolazione scolastica, con qualche polemica sul finale. Per la cronaca, sono risultati positivi in sei. Un problema, forse di gestione della comunicazione tra scuole e famiglie, ha però creato malumori. Fatto sta che, se in mattinata era certo che nel capoluogo soltanto il personale scolastico avrebbe potuto sottoporsi a tampone rapido, nel pomeriggio, un rapido tam tam, anche attraverso le chat degli istituti scolastici, ha chiarito che sarebbe stato possibile anche per alunni e famiglie, fino alle 20, usufruire del servizio. Il cambiamento è stato apportato nel momento in cui, terminate le operazioni ad Avola, il personale ed i tamponi sono stati destinati a Siracusa. Un valore aggiunto, dunque, per estendere la platea di quanti avrebbero potuto partecipare allo screening. L'indicazione dell'orario, tuttavia, non è forse stata fornita in maniera adeguata. Le famiglie si sono infatti recate all'ex Onp, convinte che i cancelli sarebbero stati aperti fino alle 20, salvo poi trovarli sbarrati. In effetti, la polizia municipale, a quanto pare, ha provveduto alle chiusure alle 19,30, con il viale ancora pieno di auto in coda. Tutti coloro i quali hanno avuto accesso sono stati sottoposti a tampone. Le operazioni sono terminate intorno alle 20,15.